



Carissimi amici,

mi vergogno per il tempo incredibile che ho fatto passare lasciandovi senza notizie.... Ma sapete che sono stata in Italia prima ed in Albania dopo e quando sono tornata bè..... immaginatevi il ritmo!!!

La buona notizia italiana è che il casale destinato ad accogliere un giorno i nostri bambini che verranno in Italia a studiare è pronto: tanti amici sono venuti a Cannara durante i week-end a dare una mano chi dipingendo, chi pulendo, chi montando mobili, chi costruendo cartongesso, chi tagliando il prato; la notizia meno bella è che sembra davvero difficile trovare la strada per portarli perchè siamo un paese complicato e dove alla fine non c'è l'interesse a fare delle cose belle e giuste, ma solamente a timbrare il cartellino della legge, legge che non guarda in faccia a nessuno e che non fa distinzioni, ma fa della storia di ogni uomo la stessa storia. Meno male che per il buon Dio invece non è così, ma che per Lui ognuno di noi è unico ed irripetibile e libero di costruirsi la sua storia.



Comunque dopo essere tornata in Albania per i festeggiamenti dei venti anni della mia prima missione, rieccomi ai Caribi, a casa mia, "dove il sole è più sole che qua...." Cantavano Lucio Dalla e Francesco de Gregori tanti anni fa e dove la bellezza di una vita che esplode ha continuato a crescere.

Era la prima volta che stavo via tanto tempo e sono stata stupita di come è emersa l'umanità in cammino della gente che lavora alla kay: dalla cuoca agli educatori, dall'infermiera al portinaio, dall'autista alla signora che si occupa delle pulizie, tutti in moto perchè la Kay restasse la kay, perchè non cadesse la tensione al bello che si vive abitualmente, perchè ognuno, grande o piccolo, fosse contento in questo piccolo pezzo di mondo.

All'aeroporto tanti bimbi in attesa e poi a casa la festa a sorpresa con canti, balli e sketch vari: due ore per comunicare la bellezza di un ritorno a casa. Intanto finiva la scuola e l'attesa per le temute pagelle cresceva giorno dopo giorno.

I bambini più grandi, circa sessanta dai 3 ai 13 anni, approfittando della venuta del nostro amico Guido, hanno partecipato al campo estivo 2017 che aveva come tema i pianeti prendendo spunto dalla nostra fondazione che si chiama appunto come sapete Via Lattea. Una settimana di

giochi, prove, canti, inni e punti sotto forma di stelle da accumulare. Domenica scorsa la festa finale che ha decretato il vincitore, l'equipe di Saturno, degli arancioni, capitanata da un instancabile Chico.

Nel frattempo arrivavano le pagelle ed alcuni bambini hanno davvero raggiunto dei bei traguardi come Richelo che ha concluso l'anno con la media dell' 8.62 o Rubens con 8.40, o Richela del 7.61 e Claudia con 7.51, ma riceverete le pagelle così potrete vedere i successi dei nostri campioni e.... anche gli insuccessi visto che abbiamo anche diversi bocciati... Ti Schnaider, Christella, Dina, Jorimel, Dadà, Shedlen, Shedlove, Isaac, Edson e abbiamo anche Pal, che bocciato per due volte in prima elementare è stato espulso dalla scuola come prevede la legge haitiana ed ora stiamo cercando di capire come gestire la cosa evitando di provocargli grossi ulteriori traumi.



In questi ultimi mesi si è formata alla Kay un'equipe di educatori che sta scommettendo di più in questa storia e si sono definti Equipe Animasyon: si occupano di gestire momenti di festa o culturali coinvolgendo tutti nella casa, grandi e piccini. Questa volta hanno anche voluto preparare loro stessi un balletto per animare il pomeriggio e mi ha davvero sorpreso il coraggio di mettersi in gioco così tanto abbandonando gli schemi culturali in cui sono nati e cresciuti: in Haiti è difficile vedere un adulto "perdere la faccia" davanti ai più piccoli, soprattutto un adulto che rappresenti un' autorità per questi piccoli. Ed invece alla Kay Pè Gius sta succedendo ed io posso solo guardare in silenzio e piena di riconoscenza l' opera di Dio che avanza inesorabile usando di noi per compiere meraviglie nel mondo.



Accadono anche cose tristi alla Kay, perchè accade la vita, con il suo bagaglio di cose belle e meno belle, di bellezza e fatica e così qualche giorno fa abbiamo salutato e consegnato al buon Dio il piccolo Stivenson che in silenzio se n'è andato dopo essere stato ricoverato in ospedale, ospedale che non ha voluto neanche ridarci il corpo per farlo riposare nel piccolo cimitero della Kay, accanto ai canti ed alle risa degli altri bimbi.

E ancora sono tornate a casa Abigaëlle e Ketheurline: alcune organizzazioni straniere stanno dando soldi alle famiglie che hanno in casa un bambino con handicap e così sicuramente le mamme di Abi e di Keth hanno pensato bene di fare soldi sulla malattia delle loro figlie. Questo mette anche a nudo la stupidità di certi progetti pensati a tavolino molto lontano dalla realtà e dati in gestione ad organizzazioni che si muovono dentro un'ideologia, non guardando al vero bene della persona.

Ma la Kay ha continuato ad aprire le sue porte e ad accogliere chi era in cerca di una casa: benvenuti quindi ai piccoli Sadrack, Wiskerlina, Renelson e Bradley appena arrivati.... stiamo per esplodere!!!! Abbiamo bisogno di spazi e quindi ufficialmente da domani, 5 luglio 2017... la Casa Volontari chiude e non ci sarà più spazio per chi vorrà venire a trovarci che dovrà sistemarsi in qualche albergo della città. Partirà invece la casa TI NICH, piccolo nido, che accoglierà i piccolissimi sotto

l'anno di età, piccoli che avranno così un luogo più riparato e protetto che offrirà anche alle educatrici la possibilità di seguirli meglio nelle loro tappe evolutive.

Insomma sempre in movimento noi della kay.....

Arrivederci a presto e un caro abbraccio a voi tutti



sr. *Manuela Castora*

FRATERNITE FRANCISCINE
MISSIONNAIRE - HAITI

Waf Jeremie, 4 Luglio 2017